

Shorinji Kempo news

Editore: Federazione Italiana Shorinji Kempo
Direttore: Brunati Mauro.

Disegni e foto: Federazione Italiana Shorinji Kempo
Tel. : +39.338.3405882

F.I.S.K. Web: www.shorinjikempo.it
Mail: redazione_generale@shorinjikempo.it



SHORINJIKEMPO

REDAZIONI

Res. Uff. Stampa Sig Mauro Brunati

Redazione Nord:
Sig.ra GAIA BUSCA

redazione_nord@shorinjikempo.it

Redazione Centro:
Sig.ra FRANCESCA ROSSI

redazione_centro@shorinjikempo.it

Redazione Sud:
Sig.ra LETIZIA SCULLI

redazione_sud@shorinjikempo.it

Nuovo Marchio e nuovo Logo unificati e depositati: Shorinji Kempo è una cosa sola! Dal Manji ai doppi cerchi.....

A cura di Giampiero Iacomini

Quando perdi qualcuno a cui vuoi bene ti rendi conto di quanto sia preziosa appena una vita. La vita è l'unica cosa che noi tutti perdiamo per questo la vita è così preziosa. A dispetto di ciò, oggi nel 21° secolo la vita è trattata con molta leggerezza ecco cos'è diventata la cultura materialistica ha preso il controllo della natura. Il genere umano è diventato il protagonista della terra. Animali e piante hanno tutti la vita, il diritto di vivere. In un certo qual modo il genere umano è arrivato a pensare che solo lui ha il diritto di vivere. Un singolo filo d'erba o un solo insetto non contano. Nell'evoluzione del genere umano anche la vita umana è considerata un pò presuntuosamente in termini di potere, persa ogni considerazione per il debole senza esserne consapevoli smarrito lo spirito per la comunità anche l'importanza di condividere la benevolenza. In un'era a colori sbiaditi pericolosa per il genere umano questa frase continua a tornare alla mente. Quindi, Io penso ai bambini, acquisire abilità, abilità a calpestare con forza la terra, credere nel futuro. Uno spirito forte che persegue i sogni e la speranza. Se credi nelle tue capacità, e sviluppi te stesso puoi diventare uno che vince. Shorinji Kempo è acquistare abilità in te stesso. Trasformare questa capacità in benevolenza, influenzare gli altri nella vita di tutti i giorni e nella società; La felicità sia nostra che delle altre persone. Ritengo sia stato il nostro obiettivo specialmente ora, lo spirito di 'Riki ai Funi'. Non è ora di

rifletterci su profondamente? Questi marchi unificati del Manji orientale, lo spirito di pace e benevolenza per globalizzarlo ancora di più. Questi sono stati creati come simboli per proteggere e valorizzare l'intera vita.

Il valore di tutte le cose viventi lo spirito e l'azione dello Shorinji Kempo. Con questi marchi unificati che si diffondono in tutto il mondo
Yuki So

1) Le idee del fondatore così come sono espresse dal manji

Nel 1947 all'età di 36 anni il fondatore Doshin So appese un segnale con lo Shorinji Kempo sopra nel dojo fatto di una materassina di quattro e mezzo tatami. Il suo scopo era di mostrare alla gente come reagire all'ingiustizia e alla violenza nel caos del Giappone del dopo guerra. Scelse il manji come simbolo dello Shorinji Kempo. Nel pensiero orientale, il manji simboleggia una grande gentilezza, uno spirito di benevolenza, un'inesauribile saggezza e coraggio. Il fondatore, con questo manji come simbolo ho parlato agli alcolisti affinché osservino strette regole, affinché lavorino insieme per diventare utili a se stessi e alla società.

Egli ha registrato molto presto il manji, lo scudo, e le parole Shorinji Kempo sia in caratteri Romani che Giapponesi per assicurare una protezione legale.

Il fondatore disse: "Siete liberi di salire sulla barca chiamata Shorinji Kempo, e siete anche liberi di scendere in qualsiasi momento ma quando siete a bordo dovete rispettare

(osservare) lo spirito dello Shorinji Kempo". Egli ripose molta importanza nell'unità spirituale.

Con il manji come simbolo e i principi di "metà per la tua propria felicità, metà per la felicità degli altri", ken zen ichinyo" e "riki ai funi", egli si ripromise di ricordare alla gente giapponese fiducia, rettitudine, e coraggio mediante lo Shorinji Kempo. Per diffondere Shorinji Kempo in tutto il Giappone, in modo simile all'acqua che filtra nella sabbia.

2) Shorinji Kempo spiega le sue ali in tutto il mondo

Shorinji Kempo ha più di 600 magnifiche e attraenti tecniche, ed è basato su una filosofia di grande benevolenza e forza. Si è diffuso dal Giappone in tutto il mondo.

Yuki So, all'età di 22 anni, successe al fondatore in qualità di Doshin So il secondo maestro-guida di Shorinji Kempo. Il tempo è passato ed oggi nel 21° secolo ci sono 1.500.000 di praticanti di Shorinji Kempo registrati nelle sezioni di 31 nazioni in tutto il mondo. Anche se Shorinji Kempo è cresciuto fino a questo punto non c'è ancora un'organizzazione indistruttibile. Siamo noti come "l'unica organizzazione di arti marziali fatta di una singola entità in tutto il mondo".

Tuttavia, come risultato di questa globalizzazione sono sorti un certo numero di problemi. Uno di questi è che fin dalla sua fondazione il manji che simboleggia Shorinji Kempo è stato associato con la Swastika, ...segue a pag.4

Sommario:

Nuovo logo e nuovo marchio depositati e registrati.	1
Il Manji: 1^ parte: la storia	2
Intervista al Sig. Shinji H-mano	2
1° Stage regionale Comitato Sud Italia	3
Ringraziamenti da Messina Centro Branch	3
Nuovo logo e nuovo marchio depositati e registrati.	4
E' scomparso Leonardo Furlani.	4

Il Manji e cio' che esso significa.....1^ parte: la storia

E' evidente che se un praticante di Shorinji Kempo occidentale volesse girare per le strade con una swastika appesa al bavero dovrebbe dare troppe spiegazioni, e comunque la maggioranza di quelli a cui avesse eventualmente avuto la pazienza di fornire spiegazioni approfondite, rimarrebbero con il preconcetto che quel simbolo sa rievocare nelle menti, il Kenshi di Shorinji Kempo deve pero' cercare di far comprendere al prossimo il significato profondamente Spirituale che ne viene fatto, ma prima di poterlo spiegare agli altri deve conoscerlo egli stesso, per questo motivo ritengo utile questa sezione di breve spiegazione storico-culturale di questo simbolo. Iniziamo a spiegare esattamente ciò che significa il "MANJI" (omote o ura) o "SAUVASTIKA" (swastika se di senso inverso).

Da dove viene il Manji ? In Sanscrito, la lingua antica indo-iraniana dei testi Buddhisti, "Swastika" significa letteralmente "Che il bene Prevalga". La sua forma ricorda cose come "vortice di vita", "buona fortuna", "sorgente di vita" e "universo in continuo mutamento". Può essere chiamata anche "Croce di gamma" visto che la sua forma ricorda quattro lettere greche "gamma" maiuscola:

In giapponese "Manji" significa "dieci mila Dei" che sta a significare un numero grandissimo, ovvero l'Infinito, l'ordine Universale ed il suo mutamento costante. Comunque storicamente il Manji (o swastika) e' stato usato dai popoli antichi come simbolo di energia, o come immagine del sole, addirittura si pensa che i popoli antichi usassero il Manji come amuleto, al



fine di allontanare gli spiriti maligni ed attirare anzi la buona fortuna, la salute ed il potere di chi la possedeva. In Cina, Tibet, India e nell'Est in genere, il Manji continua ad essere un'ideogramma che si trova con le immagini del Buddha, scolpita sul suo petto, o ancora sui piedistalli e come marchi di pietra dove si presume che il Maestro sia stato. Essa e' la "Ruota del Dharma" ed e' la Vita e l'Equilibrio Cosmico in eterno movimento, essa si trova infatti anche sui templi Buddhisti in Giappone ed altrove, visto che viene riconosciuto da tutti come simbolo rappresentativo della religione. In India, e' anche simbolo della settantesima reincarnazione del Dio Tirthankara, ed i suoi quattro bracci rappresentano i quattro livelli di esistenza:

- Il mondo degli Dei
- il mondo degli Uomini
- il mondo degli Animali
- il mondo dei Demoni

Nell'antica tradizione nordica il Manji era

identificato col martello del Divino Thor, e di conseguenza col potere e col tuono. I Celti, gli Etruschi, i Greci ed i Romani usarono il Manji (o swastika) in diverse maniere, come simbolo del sole, del potere e della vita. I primi cristiani la rappresentarono spesso sulle catacombe come simbolo della chiesa di Cristo, e come "camuffamento" della croce. Anche alcune culture amerinde, alcuni popoli indo-europei nonché mediterranei e nordafricani, posseggono degli oggetti decorativi costituiti da swastiche radiali racchiuse in cerchi.

Come un simbolo che era rispettato da tutte le popolazioni del mondo e' potuto divenire per molti di loro l'immagine di odio e violenza? La risposta e' nella sua adozione, nel 1920 da parte di Adolf Hitler, ed il partito nazionalsocialista, come simbolo della loro ideologia, e dal 1933 del regime che crearono in Germania. La ragione per cui i nazisti scelsero questo simbolo e' da cercarsi nell'uso che ne fecero i popoli europei pre-cristiani ed i romani, che lo usavano sull'equipaggiamento militare, per l'identificazione col sole e con il potere. Le connotazioni negative evocate dal nazismo sulla swastika hanno portato alla sua estinzione.

Francesco De Raffaele (Roma Eur Branch)

Grazie a Oviedo Branch, in particolare modo a Manuel Garcia Menédez (Web Master di Oviedo Branch) per la collaborazione fornita alla stesura di questo articolo.

Intervista al Signor Shinji Hamano

1) Come si chiama?

Shinji Hamano

2) Quanti anni ha?

25 anni

3) Grado di appartenenza?

4° Dan

4) Dove pratica?

Nello Hyogoken

5) Quante ore pratica al giorno?

Pratico shorinji kempo per due ore al giorno ed un'ora la dedico ai bambini, ai quali insegno, mentre un'ora la dedico a me stesso.

6) Quanti praticanti seguono le Sue lezioni nel dojo?

In Giappone i bambini fino a 13 anni

fanno parte della general division per cui il mio corso è seguito da 20 bambini di 12 anni e 5 adulti.

7) Da quanto tempo pratica shorinji kempo?

Pratico da sette anni e posso affermare che in Italia, come in tutto il mondo, lo shorinji kempo si pratica come in Giappone.

8) Parteciperà all'embukai che si terrà al Taikai mondiale 2005 in Giappone?

Per partecipare all'embukai, noi giapponesi dovremo passare le selezioni a livello regionale e, successivamente a livello nazionale. In base a come ci qua-

lifieremo sapremo se saremo ammessi all'embukai.

9) Come mai ha iniziato a praticare shorinji kempo?

Ho iniziato perché mio papà praticava già questa disciplina marziale.

10) Cosa consiglia ai nostri praticanti?

Il mio consiglio è quello di iniziare a praticare con molta accortezza e cautela di modo da proseguire nel tempo cercando di acquisire sempre maggiore sensibilità sia per quanto riguarda il Juho, il goho che il Seiho.

Gaya Busca

1 stage regionale Sud Italia del 2005

Domenica 30 gennaio 2005 si è tenuto il primo stage regionale Sud Italia, organizzato da Messina Branch di *Marchetti Riccardo Sensei*. Questo è un importante evento che di fatto apre la stagione 2005, anticipando i due importantissimi eventi: lo stage nazionale italiano ed il Taikai mondiale in Giappone; il primo ha una importanza fondamentale per lo Shorinji Kempo italiano, esso rappresenta i 10 anni della FISK. Di buon'ora, in una inconsueta temperatura, almeno per noi siciliani, glaciale; si inizia la pratica con il consueto riscaldamento preceduto dal Chinkon! Oltre 150 kenshi sono intervenuti a questo evento, con la gradita presenza, delle palestre aggregate di Linguaglossa e Palermo. Marchetti sensei dirige la fase iniziale dei kihon e hokei, puntualizzando alcuni aspetti della forma durante l'esecuzione di queste fasi di addestramento.



Il tema dello stage era improntato sulla cura dei "kumi embu" per la condu-

zione di esami, questo per dare un ulteriore spunto formativo a coloro che si cimenteranno per il passaggio di grado. I kenshi si sono così suddivisi: yudansha –Marchetti Sensei, kyukenshi da 3/1 kyu – Bertuccelli



Sensei, kenshi da 5 e 4kyu. Con Elis e o Scarcella Sensei; children division – Giosuè Di Novo Sensei. È subito allenamento nei gruppi, Marchetti Sensei supervisiona gli Hokei, con estrema attenzione cercando di cogliere quegli aspetti che appaiono scontati ma che vengono puntualmente trascurati.

Al termine della fase di allenamento, si sono effettuate alcune comunicazioni "di servizio", due i temi che vengono trattati:

1) "conseguenze giuridiche da danni

per trauma sportivo", oratore : avv. Giuseppe Lombardo, kenshi di Messina Branch. Come tutti sappiamo esistono delle possibilità che durante la pratica si possano creare delle situazioni di infortunio con conseguente danno fisico; la legislazione in questi casi è molto chiara, e con l'auto di Giuseppe ci è stata data alcune delucidazioni in merito, la questione è stata trattata in modo serio e competente, con accenni anche sulla conseguenza del trauma sportivo e della apertura assicurativa. Molte domande e molto interesse dei kenshi per questo momento formativo.

2) "nuove regole per l'arbitraggio e codifica della forma di Embu": oratore Giovanni Oteri chukenshi da Messina Branch, novità dalla

WSKO per la conduzione degli embukai.

Per qualunque approfondimento non esitate a chiedere.

Gassho

Redazione_sud@shorinjikempo.it

Ringraziamenti da Messina Centro Branch a cura di Messina Branch

Antonio Romeo, unitamente a tutti i kenshi di messina centro branch, ringrazia i kenshi italiani ed i vertici della federazione italiana shorinji kempo, per la sentita partecipazione alla scomparsa di Ignazio Romeo [1927-2005]

Improvvisamente dopo una lunga e dolorosa malattia è venuto a mancare il sig. Ignazio, figura importante del branch Messina Centro, testimone oculare della nascita dello Shorinji Kempo in Sicilia, il suo ricordo è attivo nel cuore dei primi praticanti, come una consueta figura in fondo alla palestra, con occhi pieni di orgoglio, mentre divertito guardava il figlio che si cimentava nella pratica della nuova disciplina.

Fu proprio il sig. Romeo ad incoraggiare il figlio, riconoscendo il suo profondo sogno, all'apertura del nuovo dojo, supportandolo in pieno. Noi tutti primi praticanti del branch, abbiamo avuto l'opportunità di conoscere ed apprendere molto, da un uomo che da non-praticante aveva dentro di sé lo spirito del kongo zen. Un profondo ringraziamento va a Maehara sensei e la sua sentita partecipazione, il sig. Romeo nutriva un profondo rispetto per questo sensei, che venuto da molto lontano, aveva donato saggezza ed amore al proprio figlio, per questo, attraverso i suoi racconti, tutti i primi kenshi del dojo poterono godere degli aneddoti che il sig. Romeo riportava con divertimento. Scusate la

profonda commozione, sicuramente sarei stato rimproverato dal sig. Ignazio!



che ha comportato l'impossibilità di registrarlo in alcuni paesi. A causa di questo la WSKO è arrivata ad usare il logo con il pugno nello scudo. A dispetto del fatto di essere una singola organizzazione mondiale non eravamo in condizioni di utilizzare un marchio unico. Ora stiamo avvicinandoci al 60° anniversario dello Shorinji Kempo ed è tempo di correggere questo problema definendo marchi unificati che possano essere usati in tutto il mondo.

3) Dal manji ai doppi cerchi

Si è detto che quando il manji fluisce cambia e nella sua forma estrema diventa un cerchio. Quando si cita un cerchio, gli appassionati di Shorinji Kempo penseranno ad un ulteriore uso del termine. Queste sono le parole spesso pronunciate da Yuki So nei suoi discorsi, il principio del cerchio. In altre parole, il principio fondamentale della pratica dello Shorinji Kempo, che è "Jiko Kakuritsu".

Per essere capaci di fare qualcosa per gli altri hai bisogno di sviluppare dapprima le tue proprie capacità. Solo quando avrai sviluppato te stesso potrai iniziare ad aiutare gli altri. Questo è "Jiko Kakuritsu" ma questo non è il punto di arrivo del tuo allenamento ascetico. Tu devi servirti del tuo io sviluppato per fare attivamente e concretamente qualcosa per la felicità della gente e per fare di te un utile membro della società. In altre parole, "Jita Kyoraku". L'allenamento ascetico di Shorinji Kempo opera da "Jiko Kakuritsu" fino a "Jita Kyoraku", e come un cerchio è un processo senza fine. Nello sviluppo del nuovo logo, abbiamo espresso il forte sentire del fondatore esprimendo il manji come un cerchio, conservando così il suo sentimento originale. La ragione che non è un solo cerchio ma due è per esprimere le idee dell'io e degli altri, forza e benevolenza, spirito e corpo, ken e zen. Esprime anche l'idea dell'universo e della terra, dei paradisi e della terra, di yin e yang.

4) Gli scudi e i quattro punti

Nello Shorinji Kempo, lo scudo rappresenta le convinzioni che noi dovremmo proteggere la rettitudine e le leggi della verità del dharma. Non è per vincere ma è per non perdere. I quattro punti rappresentano la filosofia orientale delle quattro caratteristiche dell'universo, cielo, terra, fuoco e acqua. Shorinji Kempo fu avviato in oriente e questo è rappresentato dai quattro punti.

Allo stesso tempo implicano anche i quattro obblighi del genere umano, le quattro stagioni, e i quattro punti cardinali.

La nuova immagine caratteristica della Shorinji Kempo Wa-Tsu

Una delle ragioni alla base della creazione di questo nuovo carattere è stata perchè attualmente ci sono diversi caratteri in uso nel gruppo Shorinji Kempo, ed è chiaramente meglio avere un singolo carattere mondiale sotto il quale unificarsi.

L'unificazione dei marchi fu un altro fattore.

Ritengo che la politica dello Shorinji Kempo possa essere meglio compresa attraverso le parole benevolenza, giustizia e coraggio.

Allora, ho pensato di usare gli "occhi" con cui noi vediamo la nostra politica nel disegno. Quando penso agli occhi mi vengono sempre in mente i larghi occhiali che indossava il fondatore. Quei grandi occhiali stanno guardando oggi questo mondo del 21° secolo con collera; come il valore della vita umana, in particolare il danno fatto alle vite dei bambini è considerato con leggerezza.

Quei larghi occhiali stanno parlando ai giovani che praticano Shorinji Kempo; "guardate voi stessi. Guardate bene. Fate la cosa giusta. Acquisite una forza e una gentilezza imbattibili".

Questo carattere è direttamente correlato al disegno dei nuovi marchi. Abbiamo denominato il nuovo marchio logo 'Wa-Tsu'. Come il nome suggerisce esso consiste di 2 cerchi allacciati. Questi rappresentano ken e zen, forza e benevolenza.

Mi piacerebbe vedere che questo grazioso personaggio carattere diventi la mascot per i giovani di tutto il mondo.

Arrivederci.....Leonardo

Recentemente è mancato all'affetto dei suoi cari e dei suoi amici e kenshi Leonardo Furlani di soli Vent'anni.

Un tragico incidente, nei pressi di Pavia ha stroncato una giovane vita.

Di lui Brunati Sensei ricorda il momento della premiazione al recente Embukai, quando in compagnia della sorella, era salito sul podio.

Queste poche righe sono state scritte da una kenshi che si allenava con lui:

"Non posso dire che conosco bene Leonardo, però credo di poter dire che l'impressione di lui avevo. L'ho visto sempre di buon umore e pronto a scherzare fuori dal Dojo, concentrato e attento durante la pratica, si vedeva che lo Shorinji Kempo gli piaceva, che si trovava bene in quello che face-

va. Si è visto anche durante l'Embukai del 6 febbraio a Villaguardia (CO), quando vinse la medaglia per il Kumi-Embu in coppia con sua sorella, e in tutta la preparazione che aveva fatto per quel giorno.

Mi ricordo di aver pensato a lui come a una persona positiva, che si abbatte difficilmente, curiosa verso il mondo: o almeno così mi sembrava, anche dopo aver sentito come suo padre parlava di lui e di alcuni episodi in particolare della sua vita.

L'ho anche visto come una persona strana all'inizio, poi ho capito che la sua personalità era particolare, entusiastica nonostante tutto. E' strano trovarmi qui ora a parlare di una persona che conoscevo così poco, e non vorrei fare il solito elogio del defunto, in cui si dice che era bravo, buono, un modello

di comportamento, ecc., però qualcosa di negativo su di lui non posso proprio dirlo, sempre per la poca conoscenza e perchè non ho nulla da rimproverargli, non si è mai comportato scorrettamente con noi; inoltre, dopo aver conosciuto i suoi genitori e sua sorella credo proprio che fosse una persona buona ed onesta."

Jessica
Milano Sud Branch